ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI 1999 - 1998

(milioni di lire)

	1999	1998
A. - Ricavi	4.911.187	4.658.480
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	17	163
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	63.858	61.354
B. - Valore della produzione "tipica"	4.975.062	4.719.997
Consumi di materie e servizi esterni	(1.988.801)	(1.878.554)
C. - Valore aggiunto	2.986.261	2.841.443
Costo del lavoro	(1.601.793)	(1.577.440)
D. - Margine operativo lordo	1.384.468	1.264.003
Ammortamenti	(1.098.053)	(975.482)
Altri stanziamenti rettificativi	(12.801)	(22.899)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(96.265)	(83.609)
Saldo proventi e oneri diversi	68.785	109.287
E. - Risultato operativo	246.134	291.300
Proventi e oneri finanziari	27.665	24.252
Rettifiche di valore di attivita` finanziarie	2.471	(5.653)
F. - Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	276.270	309.899
Proventi ed oneri straordinari	79.339	(385)
G. - Risultato prima delle imposte	355.609	309.514
Imposte sul reddito dell'esercizio	(212.956)	(226.168)
H. - Utile (perdita) del periodo	142.653	83.346

RENDICONTO FINANZIARIO [illegible] 1998

milioni di lire

	1999	1998
A. - Disponibilita` monetarie nette iniziali (indebitamento finanz. netto a breve iniziale)	(8.339)	112.434
B. - Flusso monetario da attivita` di esercizio		
Utile (perdita) del periodo	142.653	83.346
Ammortamenti	1.098.053	975.482
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	2.058	(4.110)
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	3.440	33.738
Variazione del capitale d'esercizio	154.150	(106.163)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(4.985)	21.378
	1.395.369	1.003.671
C. - Flusso monetario da attivita` di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
• immateriali	(880.719)	(752.178)
• materiali	(353.960)	(355.604)
• finanziarie	(39.806)	(26.772)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	23.690	15.584
	(1.250.795)	(1.118.970)
D. - Flusso monetario da attivita` di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	-	-
Conferimenti dei soci	-	-
Contributi in conto capitale	37	-
Rimborsi di finanziamenti	(7.659)	(5.474)
Rimborsi di capitale proprio	-	-
	(7.622)	(5.474)
E. - Distribuzione di utili	-	-
F. - Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	136.952	(120.773)
G. - Disponibilita` monetarie nette finali (indebitamento finanz. netto a breve finale) (A+F)	128.613	(8.339)

VARIAZIONI AL PATRIMONIO NETTO AVVENUTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1998-1999

milioni di lire

	Capitale sociale	Riserva di rivalutaz. L. 19.03.83 n. 72	Riserva di rivalutaz. L. 30.12.91 n. 413	Riserva di rivalutaz. L. 23.12.96 n. 650	Altre riserve (1)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile netto (perdita netta di esercizio)	Totale
Saldi al 31.12.1997	120.000	22.682	139.123	198.325	253.082	0	136.540	869.752
Operazioni 1998								
Destinazione utile 1997 (2)	-	-	-	-	6.827	129.713	(136.540)	-
Utile esercizio 1998	-	-	-	-	-	-	83.346	83.346
Saldi al 31.12.1998	120.000	22.682	139.123	198.325	259.909	129.713	83.346	953.098
Operazioni 1999								
Destinazione utile 1998 (3)	-	-	-	-	213.059	(129.713)	(83.346)	-
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	37	-	-	37
Utile esercizio 1999	-	-	-	-	-	-	142.653	142.653
Saldi al 31.12.1999	120.000	22.682	139.123	198.325	473.005	0	142.653	1.095.788

(1) Così suddivise:

Riserva legale	24.000
Riserva tassata ex art. 4 L. 19.12.73 n. 823	164
Contributi in conto capitale ex art. 55/917	18.132
Fondo contributi in conto capitale	10.573
Fondo contributi in conto capitale tassato	7.075
Altre riserve straordinarie tassate	413.061
	473.005

(2) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 giugno 1998.

(3) Come da delibera dell'Assemblea ordinaria degli azionisti del 23 giugno 1999.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti.
il bilancio della Rai S.p.A. al 31 dicembre 1999 - consegnatoci nel rispetto del termine di cui all'art. 2429 c.c. e sottoposto alla Vostra approvazione - si compone dello stato patrimoniale. del conto economico e della nota integrativa: esso è. inoltre. corredato da una relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Lo *stato patrimoniale* si riassume nei seguenti principali aggregati:

ATTIVO (in lire miliardi)

Immobilizzazioni	3.100
Circolante	1.924
Ratei e risconti	40
	5.064

PASSIVO

Patrimonio netto	1.096
Fondi rischi ed oneri	1.052
Trattamento di fine rapporto di lav. subord.	556
Debiti	2.357
Ratei e risconti	3
	5.064

CONTI D'ORDINE

Garanzie prestate:	
personali	88
reali	185
Impegni di acquisto e di vendita	74
Altri	485
	832

Il *Conto economico* può. a sua volta. così sintetizzarsi:

Valore della produzione	5.129
Costi della produzione	-4.883
Differenza	**246**
Proventi ed oneri finanziari	28
Rettifiche di valore di attività finanziarie	2
Proventi ed oneri straordinari	79
Imposte sul reddito	-213
Utile dell'esercizio	**142**

Lo stato patrimoniale ed il conto economico di cui sopra sono posti a confronto con quelli tratti dal consuntivo 1998. come prescritto dall'art. 2423 ter c.c. Si segnala che - a titolo indicativo - i dati di bilancio sono espressi anche in Euro. al cambio fisso di conversione di L. 1.936.27.
La nota integrativa espone i criteri di valutazione adottati e riporta. con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio. gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c. Vengono poi fornite. in modo corretto. le indicazioni prescritte da:
- l'art. 10 della legge 19.3.1983. n.72 (rivalutazioni monetarie operate su

beni ancora iscritti in bilancio):
- gli artt. 24 e 25 della legge 30.12.1991. n. 413 (rivalutazione obbligatoria dei beni immobili delle imprese):
- gli artt. 2 e 3 del D.L. 29.4.1994. n. 263 (rideterminazione dei valori):
- l'art. 18. punto 5. della legge 28.2.1986. n. 41 (agevolazioni tariffarie).

Sono infine esplicati i rapporti di Rai sia con le società controllate e collegate sia con la società controllante IRI e con le imprese sottoposte al controllo della stessa.

Risultano depositate. come disposto dall'art. 2429 c.c.. le copie integrali dell'ultimo bilancio delle società controllate ed un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate.

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori illustrano la situazione della Società e l'attività da essa svolta. anche attraverso le imprese controllate: sono - fra l'altro - forniti cenni sulle attività di ricerca e sviluppo. sui fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Risultano - infine - elaborate tre tavole per l'analisi economica. patrimoniale e finanziaria della gestione. con lo scopo di dare un'efficace "chiave di lettura" del bilancio.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale. Vi attestiamo - sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." - che il bilancio in esame è formulato. in tutte le sue tre componenti. nel rispetto della disciplina civilistica: i dati ivi esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili. tenuti nell'osservanza della vigente normativa.

Facciamo rilevare che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali". per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 (quarto comma) c.c. Condividiamo i criteri di valutazione adottati per singole poste. i quali sono in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c. sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426: tali criteri - applicati anche con apprezzabile cautela. specie per quanto concerne i fondi rischi - risultano invariati rispetto a quelli seguiti nel bilancio del 1998. salvo che per l'introduzione del nuovo principio contabile sulla "fiscalità differita".

Sul piano valutativo-contabile desideriamo. più in particolare. precisarVi che:
- nell'attivo dello stato patrimoniale non figurano - sotto la voce immobilizzazioni immateriali - costi di impianto ed ampliamento. nonché di ricerca. sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale:
- sempre nell'attivo dello stato patrimoniale sono iscritti 70 miliardi di attività per imposte anticipate. in applicazione (corretta e prudenziale) del già citato nuovo principio contabile sulla "fiscalità differita" che - raccomandato anche dalla Consob - è stato emanato. nel marzo 1999. con la pubblicazione del documento n. 25 dei Consigli Nazionali Dottori Commercialisti e Ragionieri:
- il risultato economico del 1999 sconta ammortamenti anticipati. nei limiti massimi consentiti dalla normativa tributaria. per un ammontare di 107.2 miliardi (89.7 miliardi nell'esercizio precedente).

A quest'ultimo riguardo osserviamo che - qualora gli ammortamenti fossero stati sempre stanziati secondo le aliquote fiscali ordinarie. sostanzialmente corrispondenti a quelle economico-tecniche - il patrimonio netto al 31.12.1999 e l'utile dell'anno sarebbero stati superiori. rispettivamente. di 164.7 e di 32.6 miliardi (al netto dell'effetto fiscale teorico). In definitiva - considerato anche che la società di revisione non ci ha denunciato "fatti censurabili" ai sensi dell'art. 2408 c.c. - esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1999. così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione. Condividiamo. altresì. la proposta - formulata dal Consiglio stesso - di destinare tutto l'utile d'esercizio alle "Altre riserve". avendo quella "legale" già raggiunto il limite di cui all'art. 2430 c.c.

Nel corso del 1999 il Consiglio di Amministrazione si è riunito. previa regolare convocazione. 43 volte: ha inoltre conferito - ai propri componenti - deleghe per periodi limitati e per oggetti specifici. così come consentito dall'art. 2 (quarto comma) della legge n. 206/1993 e dall'art. 18 (ultimo comma) dello statuto sociale. Tali deleghe - volte soprattutto all'approfondimento ed alla valutazione preliminare di alcune istruttorie degli uffici aziendali - sono state esercitate salvaguardando i poteri e le prerogative riconosciute dalla legge e dallo statuto al Presidente. al Consiglio ed al Direttore Generale.
Da parte nostra, non abbiamo mancato di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Prima di ogni seduta abbiamo esaminato - per quanto di nostra competenza - la documentazione posta a base delle delibere da assumere; ciò al fine di formulare le nostre eventuali osservazioni tempestivamente e, quindi, con maggiore efficacia sul piano operativo. La predetta documentazione ci è stata rimessa nel sostanziale rispetto dei tempi stabiliti dal regolamento interno sui lavori del Consiglio di Amministrazione; solo per le questioni urgenti e/o di particolare riservatezza, la consegna è avvenuta - come previsto dallo stesso regolamento - e in sede di riunione consiliare.

Abbiamo provveduto alle prescritte *verifiche periodiche*. effettuando - nel corso del 1999 - 19 riunioni. pure presso dipendenze periferiche della Società. Da queste verifiche sono emerse alcune situazioni di carenza sotto il profilo dei controlli: situazioni dovute anche al fatto che diverse norme interne non sono più rispondenti alla nuova realtà operativa dell'Azienda. Non abbiamo mancato di segnalare al Vertice della Società i casi più significativi. facendo presente che - per l'incisività dei meccanismi di controllo - non poteva bastare la sola recente ridefinizione della struttura organizzativa su base divisionale: ma occorreva anche un coerente ed organico ridisegno delle procedure interne. diretto soprattutto a realizzare un tempestivo ed omogeneo monitoraggio degli andamenti gestionali nei singoli settori di responsabilità.
L'attuale Direzione Generale sta da tempo operando anche su questo fronte e sino ad oggi ha conseguito risultati senz'altro apprezzabili. ma

non ancora esaustivi. In siffatto contesto stiamo seguendo con particolare attenzione lo sviluppo di due progetti volti - rispettivamente - ad introdurre nell'Azienda il c.d. "SAP/R3" ed un nuovo sistema di controllo gestionale, per i quali ci limitiamo a rappresentare quanto appreso.
Il "SAP/R3" è un sistema informativo integrato per la gestione aziendale che - nell'ambito del nuovo assetto organizzativo - tende a garantire il raggiungimento di rilevanti risultati, quali soprattutto: la qualità, la rapidità e la flessibilità delle informazioni; la tenuta di una contabilità multidivisionale, compreso il "service" amministrativo alle società controllate di recente costituzione; l'introduzione dell'Euro. Trattasi di un software molto diffuso, sicché i più moderni programmi applicativi specialistici possono essere resi con esso compatibili.
Il *nuovo sistema di controllo* è - nella sostanza - un sistema di "controllo direzionale", orientato al monitoraggio delle performance aziendali attraverso un processo di natura quantitativa. Avvalendosi anche delle potenzialità offerte dal "SAP/R3", tale processo si basa sia sulla definizione di obiettivi - articolati secondo vari livelli di responsabilità nell'Azienda - sia sul confronto fra risultati ottenuti e target attesi.
Essendo entrambi i progetti in corso di realizzazione, non siamo - ovviamente - in grado di esprimere oggi un giudizio sulla loro effettiva idoneità; ne condividiamo - però - i principi ispiratori, i quali ci sembrano rispondenti all'esigenza di pervenire ad un modo di essere della Rai pienamente conforme alle scelte strategiche fatte nell'attuale fase di grande evoluzione del settore radiotelevisivo.
Da ultimo, cogliamo l'occasione per rinnovare l'invito ad avere sempre la dovuta attenzione per la funzione di internal auditing che - come più volte sottolineato - vigila sistematicamente sul rispetto e sull'adeguatezza delle procedure aziendali, dando ragionevoli garanzie sull'efficacia e sull'efficienza dei controlli interni.

Ricordiamo che il nostro incarico triennale è venuto a scadenza; nel ringraziare per la fiducia accordataci. Vi invitiamo a nominare il nuovo Collegio Sindacale nei termini di cui all'art. 21 dello statuto sociale.

Roma, 25 maggio 2000

IL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136
e dell'art. 14 della Legge 12 agosto 1977 n. 675

AGLI AZIONISTI
DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA S.P.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e i criteri. la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti. nel suo complesso. attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame. sulla base di verifiche a campione. degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio. nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I bilanci di alcune società controllate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 14% e lo 0.2% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo. è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge. si far riferimento alla relazione da noi emessa in data 1° giugno 1999.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 1999 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Torino. 26 maggio 2000

Deloitte & Touche

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Giulio Uboldi
Socio

ASSEMBLEA
DEL 13 GIUGNO 2000

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEE

Rai - Radiotelevisione Italiana - S.p.A.
Sede sociale in Roma. Viale Mazzini n. 14
Capitale sociale L. 120.000.000.000 interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria in Roma. presso la Sede sociale di Viale Mazzini. n. 14. il giorno 12 giugno 2000. alle ore 15.30. in prima convocazione ed occorrendo il giorno 13 giugno 2000. alla stessa ora e luogo in seconda convocazione. per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

A) In parte ordinaria:
1. Bilancio 31 dicembre 1999: stato patrimoniale. conto economico. nota integrativa: relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale:
2. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio e del consolidato di gruppo per gli anni 2000. 2001. 2002:
3. Nomina componenti Collegio sindacale e determinazioni conseguenti art. 2364. primo comma. punto 3 del Codice civile:
4. Determinazioni in ordine all'articolo 2389 del Codice civile:
5. Varie ed eventuali.

B) In parte straordinaria:
1. Proroga. ai sensi dell'art. 4 dello statuto sociale della Rai. dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2040 della durata della società:
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'Assemblea gli azionisti che. ai sensi di legge. abbiano depositato i titoli azionari almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea presso gli uffici della società in Viale Mazzini. n. 14. Roma.

Roma. 12 maggio 2000

IL PRESIDENTE
Roberto Zaccaria

(pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 114. del 18 maggio 2000)